



In meno di due mesi raccolto un milione di euro per una Tac

Nove imprenditori del mondo della ceramica l'hanno donata all'ospedale

di **Alfonso Scibona**

Nove, tra le più prestigiose realtà industriali del distretto ceramico, si sono "unite" per finanziare l'acquisizione di un innovativo sistema di diagnostica per immagini all'Ospedale di Sassuolo (TAC) ed in meno di 60 giorni è stato raccolto 1 milione di euro. A partecipare al progetto sono stati: Giulia Guazzi (Ceramiche Castelvetro), Claudio Lucchese (Florim), Federica Minozzi (Iris Ceramica Group), Luca Mussini (Gruppo Concorde), Andrea Mussini (Pannaria Group), Alberto Selmi (Laminam), Emilia Sghedoni (Kerakoll), Franco Stefani (System Ceramics) e Mauro Vandini (Gruppo Marazzi). Un risultato veramente straordinario che racconta quanto il cuore produttivo del distretto sia legato al proprio territorio. L'ambizioso obiettivo dell'iniziativa, promossa congiuntamente da Fondazione Ospe-



Stefano Reggiani
Il direttore dell'ospedale ringrazia tutti coloro che si sono impegnati nella raccolta fondi per l'acquisto della nuova Tac

dale di Sassuolo onlus e dalla società Ospedale di Sassuolo era quello di acquisire e mettere a servizio di tutta la popolazione, un innovativo sistema di diagnostica radiologica, che comprende una nuova TC e una "work station" all'avanguardia.

«Desidero ringraziare tutti coloro che si sono impegnati, in prima persona - ha commentato il direttore generale dell'ospedale Stefano Reggiani - dimostrando sensibilità, senso di responsabilità e interesse non scontato per il benessere della collettività. Questo risultato, tra l'altro, conferma il ruolo strategico dell'ospedale per l'intera area Sud della provincia e la sua peculiare capacità di autofinanziamento, anche grazie al supporto della Fondazione che, negli anni, e anche in questo momento di passaggio a livello di quote societarie, ci ha contraddistinto e permesso di sviluppare progetti innova-

tivi e unici nel panorama della sanità regionale». L'intera operazione è stata finalizzata in meno di due mesi, dopo una serata di incontro tra vertici dell'ospedale, il gruppo di imprenditori e la Fondazione, soprattutto grazie alla disponibilità di Claudio Lucchese e di Emilia Sghedoni, che hanno seguito la "costruzio-

Stefani (System)
«È giusto concludere operazioni del genere. Abbiamo responsabilità anche sociali»

ne" del progetto passo dopo passo. I fondi sono già a disposizione della Fondazione e saranno utilizzati entro la fine dell'anno per l'acquisizione e l'installazione dell'intero sistema tecnologico, che andrà a implementare la dotazione presente attualmente a Sas-

suolo (due TAC e una Risonanza Magnetica), che consente significativi volumi di attività, pari a circa 118mila prestazioni l'anno (di cui 15 mila TAC e 13 mila Risonanze Magnetiche).

«Ringrazio gli industriali sassolesi per la loro generosità e attaccamento al territorio - ha aggiunto Micol Pifferi, presidente di Fondazione Ospedale di Sassuolo - per la concretezza che li contraddistingue e per la fiducia che hanno riposto nella Fondazione. Prendersi cura è dare valore a una comunità ed alla salute di ciascuno dei suoi membri. Credo che l'esempio di insieme dato dai nostri imprenditori porti con sé anche un valore morale che accompagna inestricabilmente il grandioso risultato ottenuto». Un orgoglio essere sindaco di una città come Sassuolo se gli imprenditori del territorio compiono questi gesti.

«Fare il sindaco di Sassuolo

La dotazione

Al momento l'ospedale può vantare due tac e una risonanza magnetica. In totale vengono svolte 118mila prestazioni all'anno. Con il nuovo macchinario si potranno gestire anche carichi superiori

- ha detto Francesco Menani - è difficile per la sua complessità. Quando ci sono episodi di questo genere tutto diventa più gradevole. Speriamo che questo macchinario faccia diminuire i tempi di accesso agli esami richiesti. Ringrazio gli imprenditori che hanno messo mano al portafogli per questa operazione». Gli imprenditori sono concordi che si tratta di una operazione di carattere sociale per "restituire" al territorio quello che da decenni ottengono con il lavoro delle loro maestranze.

«È una responsabilità sociale - ha detto l'ingegner Franco Stefani di System Ceramics - che tutti insieme ci sentiamo quotidianamente. Se è stato creato un distretto fortunato ed un settore fortunato come quello ceramico credo che il merito sia di tanta gente ed a loro è giusto pensare con queste operazioni. Non è semplice come dirlo, perché non è così da tutte le parti».

«Viviamo in questo territorio, che ci dà tanto e ne siamo orgogliosi - ha aggiunto Federica Minozzi CEO del gruppo Iris - ed inoltre questo ospedale, come tutta la sanità dell'Emilia Romagna è un punto di eccellenza. La risposta di noi imprenditori locali è stata così rapida perché non era difficile riconoscere questi valori e dare il nostro contributo». ●

4-6
anni



1 POSTER

60 GIOCHI

20 ATTIVITÀ

SCRIVERE

PER I PIÙ PICCOLI

A SOLI € 9,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Imparare a scrivere è una meravigliosa avventura...
Da scoprire insieme pagina dopo pagina!

